

LA

RISPOSTA

24.02 20
31.08 22

DELLA **CROCE ROSSA ITALIANA**
DOPO SEI MESI DALL'INIZIO DEL
CONFLITTO IN UCRAINA



Croce Rossa Italiana

EMERGENZA UCRAINA **EMERGENZA UCRAINA**

Indice

1. Il contesto di emergenza ed il ruolo umanitario della Croce Rossa
2. I fondi, le risorse raccolte e l'impiego delle donazioni
3. Le operazioni in campo e i programmi di accoglienza e inclusione
4. Il fondamentale contributo del volontariato in Italia e all'estero



Il presente documento si riferisce al periodo **24.02.2022 – 31.08.2022** ed è formulato attraverso la raccolta dei dati e delle informazioni a cura delle strutture organizzative dell'Associazione della Croce Rossa Italiana. Tenuto conto della rapidità di evoluzione dell'emergenza in corso, il presente documento è oggetto di aggiornamento frequente.

Dati aggiornati al: **31 agosto 2022**

1- Il contesto di emergenza ed il ruolo umanitario della Croce Rossa

Il 24 febbraio 2022 è la data in cui ha avuto inizio il conflitto bellico in Ucraina, ove a causa di una rapida e violenta *escalation* delle ostilità tra le parti, si sta registrando una delle peggiori crisi umanitarie dall'ultimo dopoguerra. Preso atto che in tale situazione è impossibile avere evidenza dei numeri reali, l'*OCHA* ha censito – al netto delle forze armate e dei civili arruolatisi – **5.663 morti** tra i civili, di cui **365 bambini**, e **8.055 feriti**, anche se la cifra effettiva è con ogni probabilità di gran lunga più alta. Nel corso dell'ultimo mese, le operazioni belliche non mostrano segni di attenuazione: i combattimenti si sono concentrati prevalentemente negli Oblast di *Donetska* e *Kharkivska*, mentre la tensione continua a crescere attorno alla centrale nucleare di *Zaporizhzhia*.



720 attacchi

VERIFICATI A STRUTTURE SANITARIE

edifici scolastici sono stati oggetto di pesanti incursioni belliche verificate, inoltre è stato rilevato il recente **uso di munizioni a grappolo**, oltre che alcuni attacchi alla base di evacuazione della Croce Rossa ucraina a *Sloviansk*, nonostante il divieto derivante dai trattati internazionali. Case, scuole, ospedali, ponti e altre infrastrutture sono stati danneggiati o distrutti, così come i servizi vitali. Molti di coloro che rimangono sono gli anziani e i vulnerabili, comprese le persone con malattie croniche che non hanno accesso alle loro cure.

A causa del conflitto, si è verificato un esodo della popolazione senza precedenti: secondo l'*UNHCR*, sono **10,8 milioni** i rifugiati che dall'Ucraina hanno attraversato i confini in cerca di sicurezza, principalmente diretti in Polonia, Federazione Russa e verso l'Ungheria, mentre quasi **5 milioni** di persone hanno fatto ritorno nel Paese. Sul piano interno invece, secondo l'*OIM*, attualmente sono quasi **7 milioni** gli sfollati interni, ovvero le persone che hanno perso uso e possesso della propria abitazione. In questa cornice, il *Dipartimento della Protezione Civile* afferma che al **19 agosto**, **158.800** profughi sono stati accolti in Italia e, di questi, l'**82%** sono donne e minori.

Da un punto di vista militare, alcuni organismi internazionali denunciano una reiterata violazione del **diritto internazionale umanitario**: dall'inizio del conflitto **720 strutture sanitarie** e **2.405**

52% **30%** **18%**
DONNE BAMBINI UOMINI
PROFUGHI ACCOLTI IN ITALIA

Il **Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa**, guidato dai suoi **7 Principi Fondamentali** si è attivato sin da subito nel fornire assistenza alla popolazione colpita e – in considerazione dei mandati delle organizzazioni che lo compongono (IFRC, ICRC e Società Nazionali) – si raffigura come uno tra i pochi soggetti qualificati ad accedere ed intervenire nel territorio di operazioni. Ad oggi, **38** Società Nazionali hanno comunicato di implementare attività nazionali e/o internazionali correlate alla crisi e circa **325** operatori delle Società Nazionali sono complessivamente dispiegati sul terreno di operazioni. Inoltre, più di **4,5 milioni** di persone sono state raggiunte dall'azione del Movimento e dall'intervento di oltre **108mila** Volontari coinvolti nelle attività (*distribuzione di beni, supporto sociale, etc.*).

La **Federazione Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa (IFRC)** ha lanciato un *emergency appeal* con cui sono stati raccolti **288** milioni di franchi destinati all'emergenza. L'azione dell'IFRC – per suo mandato specifico – si concentra prevalentemente nel coordinare l'azione delle Società Nazionali nonché facilitarne gli interventi, al fine di garantire nel complesso una risposta quanto più efficace e sinergica. Ad oggi è in atto un programma di sostegno finanziario – che vede l'attuale impiego e distribuzione di *voucher* monetari per oltre **24 milioni** di franchi svizzeri – la strutturazione di alloggi temporanei per oltre **172mila** persone e il dispiegamento di **382** punti di accesso umanitario a favore delle persone sfollate e rifugiate.

Il **Comitato Internazionale della Croce Rossa (ICRC)**, presente in Ucraina dal 2014, è particolarmente impegnato sul campo nel favorire l'attivazione di corridoi umanitari e nel promuovere l'applicazione del diritto internazionale umanitario. I suoi operatori sono attivi in prima linea anche nella distribuzione di aiuti umanitari e nelle attività di ricongiungimento familiare. Nell'ultimo mese ICRC ha pubblicato un report delle attività condotte nei primi sei mesi dall'inizio del conflitto, ponendo alla luce in particolar modo alcune circostanze riguardanti il trattamento dei **prigionieri di guerra**.

Su tutto il territorio nazionale, la **Croce Rossa Ucraina (URC)** si è sin da subito mobilitata per intervenire nell'immediato attraverso i suoi operatori. Dall'inizio del conflitto al **31 agosto**, l'URC ha riportato di aver assistito più di **5,5 milioni** di persone, di aver fornito assistenza a circa **265mila** persone durante le operazioni di evacuazione e di aver distribuito oltre **1,5 milioni** di kit di aiuti alimentari.

Dati aggiornati al: **31 agosto 2022**

2- I fondi, le risorse raccolte e l'impiego delle donazioni

La **Croce Rossa Italiana (CRI)**, in risposta all'immensa generosità e solidarietà mostrata dalla cittadinanza, già da fine febbraio ha attivato dei canali ufficiali per raccogliere i fondi ed i beni da destinare all'emergenza in Ucraina, ribadendo l'importanza di aderire agli stessi, al fine di assicurare che le persone ricevano gli aiuti di cui hanno realmente bisogno. A tal riguardo, i principali canali di donazione posti in essere sono la campagna nazionale tramite **SMS solidale** (in collaborazione con UNHCR e UNICEF), la **raccolta fondi ufficiale** della CRI e le attività di **corporate fundraising**, per il coinvolgimento di organizzazioni ed aziende.

Alla data del **31 agosto**, l'**86,7%** delle donazioni ricevute dall'Associazione sono state monetarie, effettuate da organizzazioni e privati, mentre il restante **13,3%** è riferito al valore dei beni donati, i quali vengono consegnati in Ucraina tramite il continuo dispiegamento di convogli umanitari. Per quanto riguarda le donazioni monetarie, il **52%** delle stesse afferiscono ai canali di raccolta fondi ufficiali attivati dalla CRI, mentre il restante **48%** si riferisce al supporto concesso dalle aziende e dalle organizzazioni attraverso donazioni **corporate**. Di seguito si riporta l'andamento mensile in euro (€) delle donazioni **cash**:



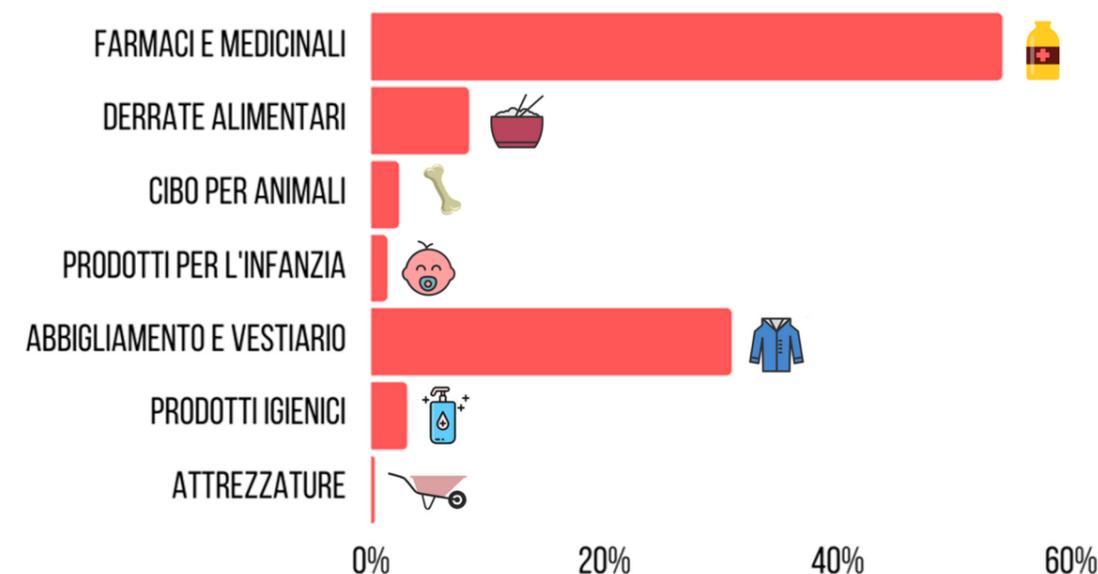
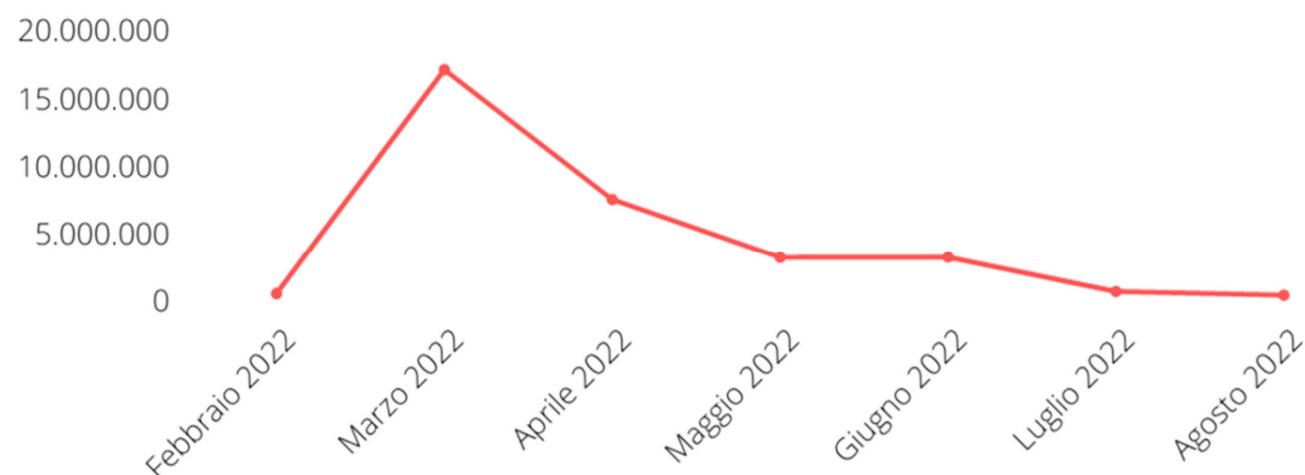
45%
DI RACCOLTE FONDI



41,7%
DI DONAZIONI MONETARIE
(CORPORATE)

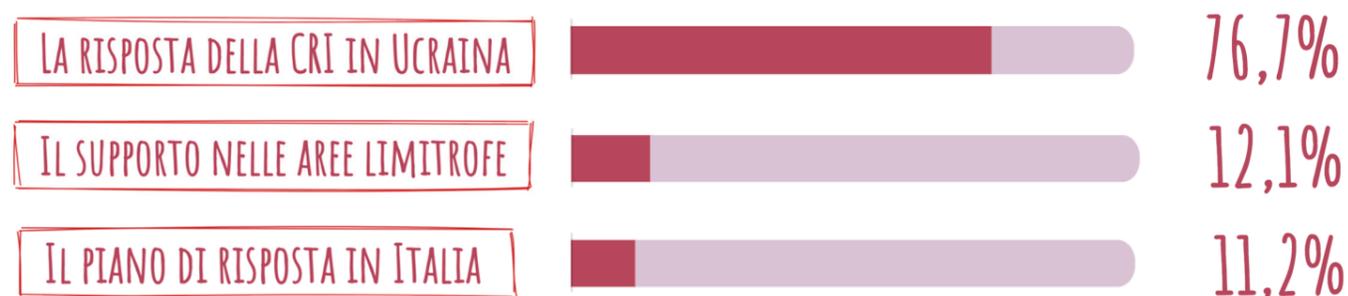


13,3%
DI DONAZIONI IN NATURA
(BENI)



Inoltre, grazie alla collaborazione di aziende che hanno voluto sostenere le iniziative promosse dalla Associazione, un totale di **1.164 bancali di beni** sono stati ricevuti in donazione dalla CRI. In media, dalla ricezione da parte di CRI dei beni donati alla consegna degli stessi in Ucraina, trascorrono **8 giorni** (di cui 4 di viaggio). È stato deciso di raccogliere solo beni prioritari: farmaci, alimenti, capi di abbigliamento, etc. Tutti questi beni sono raccolti nei centri logistici di stoccaggio della CRI e distribuiti sulla base di un puntuale *assessment* delle necessità. Il grafico in alto mostra la tipologia delle donazioni di beni ricevute al **31 agosto**.

Tutte le donazioni vincolate all'emergenza in Ucraina sono impiegate dall'Associazione per supportare le attività di risposta all'emergenza descritte nelle pagine seguenti. Al **31 agosto**, l'**81%** delle donazioni ricevute sono già state allocate nelle attività di seguito descritte: con riguardo a queste ultime, si rappresenta graficamente l'**allocazione** percentuale dei fondi per **ambito territoriale di intervento**:

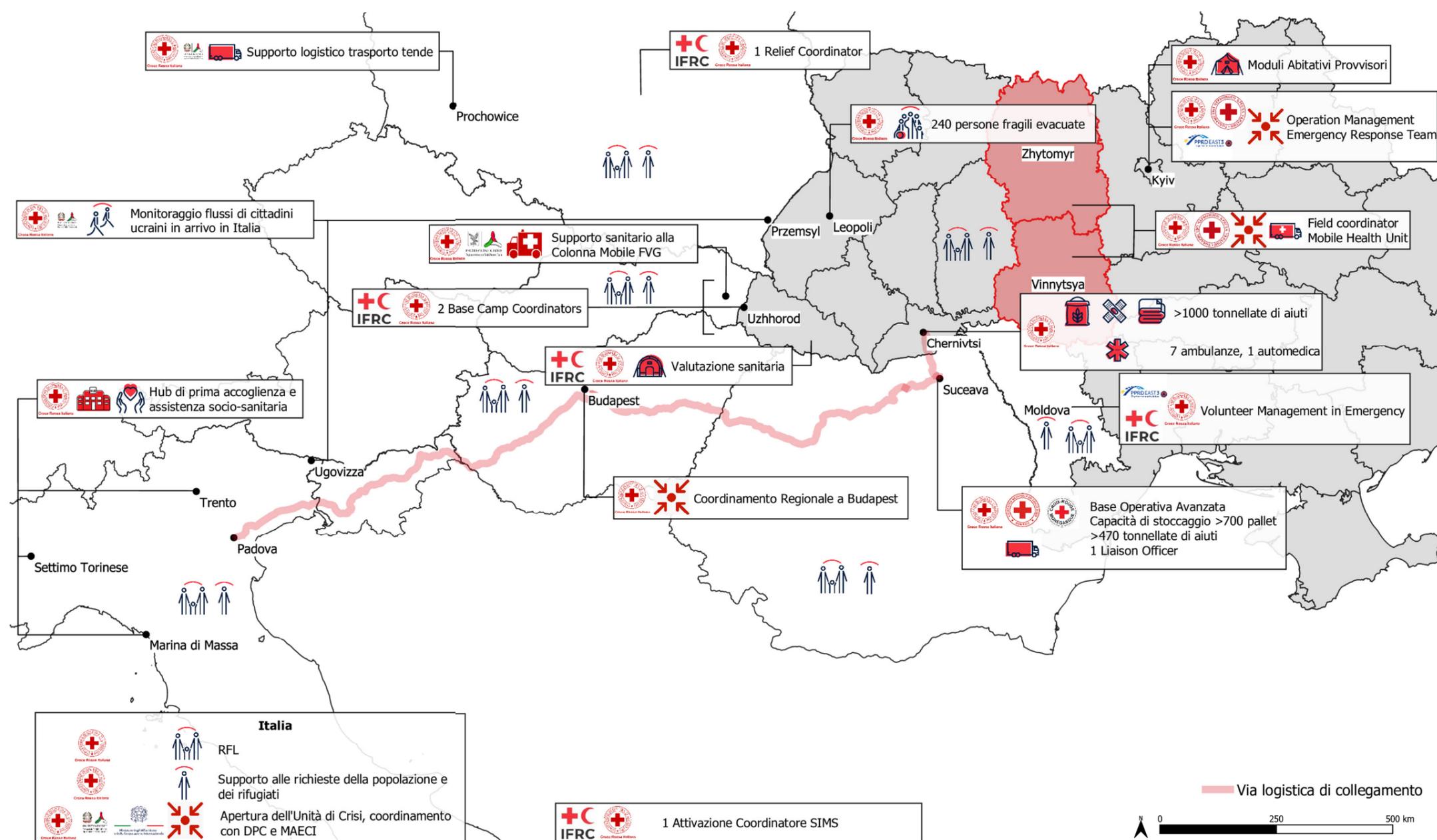


Dati aggiornati al: **31 agosto 2022**

3- Le operazioni in campo e i programmi di accoglienza e inclusione

Croce Rossa Italiana si è prontamente mobilitata al fine di supportare la popolazione colpita dal conflitto ed ha attivato la propria **Unità di Crisi Nazionale** per coordinare tutte le misure necessarie: un **ponte umanitario continuo**. I programmi e le operazioni sono strutturate sulla base delle specificità, delle esigenze e dei bisogni emersi dagli *assessment* condotti dagli operatori presenti sul campo e riguardano sia la **risposta immediata** all'emergenza, sia l'intervento programmatico a **medio e lungo termine**.

Mentre di seguito si riporta una rappresentazione grafica che sintetizza l'apporto della Croce Rossa Italiana sul terreno delle operazioni, nelle pagine successive si rappresenta la classificazione dell'azione associativa in risposta all'emergenza secondo un criterio di **territorialità**. Le attività umanitarie rappresentate sono in continua evoluzione ed espansione e vengono realizzate, in via prevalente, tramite **l'impegno delle donazioni** pervenute per l'emergenza in corso.



LA RISPOSTA DELLA CRI IN UCRAINA

Dati aggiornati al: **31 agosto 2022****Convogli per la consegna di beni umanitari**

Fino al **31 agosto**, sono state **33** le operazioni internazionali per la consegna di aiuti umanitari negli hub di *Suceava* (Romania) e *Chernivtsi* (Ucraina). Complessivamente, sono state sinora **242** le attivazioni di operatori CRI da parte della *Sala Operativa Nazionale* che, con l'ausilio di **115** mezzi dispiegati nelle colonne mobili, hanno consegnato alla Croce Rossa dell'Ucraina **989,3 tonnellate** di beni umanitari (su tutti, farmaci, materiale sanitario e derrate alimentari). In aggiunta alle donazioni concesse, negli ultimi mesi ulteriori ingenti quantità di beni sono acquistati in loco e trasportati dalla Base operativa CRI di *Suceava* (Romania) per essere distribuiti in Ucraina.

**Operazioni di evacuazione dei civili**

La CRI ha evacuato complessivamente **245 persone fragili**, affette da disabilità motorie e cognitive, segnalate dalla Croce Rossa dell'Ucraina. In totale, sono **3** le missioni internazionali di evacuazione, che hanno coinvolto **204** operatori, partiti con **68** mezzi per Leopoli (Ucraina). Attraverso il sistema di accoglienza e protezione civile, le persone sono state trasferite in delle strutture protette, inclusi alcuni Centri CRI. Inoltre, su richiesta del *Comune di Roma*, la CRI ha gestito il trasporto (a/r) di **36 bambini** da *Leopoli* facenti parte di un progetto estivo ricreativo.

**Rafforzamento della capacità della Croce Rossa dell'Ucraina**

In questo contesto è vitale supportare coloro che sono impegnati in loco, in prima linea, nelle operazioni: la CRI sta garantendo a *Kiev* e *Vinnytsia* l'apporto del proprio capitale umano, con il contributo di **1 Operation Manager**, **2 Field Coordinator** e numerosi **esperti** di settore, per la strutturazione di una **sala operativa nazionale** e lo sviluppo delle **squadre di soccorso in emergenza** (in sinergia con la Protezione Civile Ucraina nonché con il progetto europeo *'PPRD East 3'* finanziato dall'UE). Le progettualità in campo prevedono il rafforzamento delle capacità di **ricerca e soccorso** e di gestione delle emergenze territoriali, oltre che lo sviluppo di **strumenti** di raccolta, analisi, valutazione e condivisione dei dati. Ulteriore personale – in cooperazione con la CRI – verrà individuato e assunto direttamente in loco dalla Croce Rossa Ucraina.

**Dispiegamento di Unità Sanitarie Mobili**

La CRI sta sviluppando un **sistema di cliniche mobili (MHU)** e accesso alle cure primarie negli Oblast di *Vinnytsia* e *Zhytomyr*, secondo le linee guida locali e nazionali sulle *Mobile Health Units* definite dalla Croce Rossa Ucraina. In totale, è previsto il dispiegamento di **20 unità sanitarie mobili** multi-professionali composte da **medici, infermieri, logisti e traduttori**, in grado di erogare – nelle aree più remote dei due Oblast – le necessarie prestazioni sanitarie specialistiche e interventi di *screening* diagnostici nei confronti della popolazione. In merito a tale intervento, alcune dotazioni strumentali sono state donate alla Consorella: **11 ambulanze, 1 automedica e 1 camper** sono già state consegnate alla Consorella, mentre è attualmente in corso l'assunzione del personale e l'approvvigionamento di farmaci e del materiale sanitario.

**Progetto di assistenza abitativa per nuclei familiari**

A seguito di recenti incontri di coordinamento con la Croce Rossa Ucraina e le autorità locali, è stato concertato un progetto a medio-lungo termine teso al dispiegamento ed alla costruzione di **116 moduli abitativi provvisori (MAP)** di oltre **350 posti** in alcune aree vicino a *Kiev*. L'intervento è pensato per garantire l'accoglienza delle migliaia di persone sfollate della zona. Il progetto avrà luogo a *Zhytomyr* e *Andriivka* ed è in corso il trasferimento dei materiali per avviare le operazioni logistiche.

**Contribuzione all'azione cooperativa del Movimento Internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa**

La CRI ha risposto all'**appello emergenziale** lanciato dall'IFRC, al fine di supportare le principali operazioni di risposta umanitaria condotte dalla Croce Rossa Ucraina e dalle Consorelle nei paesi confinanti e di contribuire allo sviluppo organizzativo delle medesime organizzazioni in **Moldova, Polonia, Romania, Slovenia, Ungheria**, rafforzando le loro attuali **capacità di preparazione** e risposta alle crisi e le **conoscenze tecniche del volontariato**.

IL SUPPORTO NELLE AREE LIMITROFE**Supporto al coordinamento umanitario internazionale ed al sistema comunitario di protezione civile**

Oltre alle operazioni ed ai soccorsi, la CRI è attiva anche sotto il profilo del coordinamento internazionale in ambito umanitario, in funzione del proprio ruolo di membro del sistema di protezione civile e della rete mondiale di Croce Rossa.

Per queste ragioni, sono stati **18** gli operatori CRI in supporto dell'IFRC in **Ungheria, Polonia, Romania e Ucraina**. Inoltre, assieme al *Dipartimento della Protezione Civile*, la CRI ha consegnato **200 tende** da campo a *Prochowice* (Polonia), capaci di ospitare **1.000** persone, mentre altri **68** operatori CRI sono stati attivati in missioni per il monitoraggio dei flussi migratori (*Przemysl e Ugovizza*), per operazioni *MedEvac* (trasporto medico urgente di pazienti ucraini) a *Rzeszow* e per il supporto logistico all'IFRC (gestione degli autotrasporti e magazzini).

**Base logistica e operativa avanzata in Romania (FOB)**

È in piena funzione la base logistica dispiegata nel mese di maggio nella città di *Suceava* - al confine ucraino - che contiene un **magazzino di consolidamento** per lo stoccaggio di merci di **10.000 m²** (dalla capienza di circa **700** pallet di beni, equivalenti a oltre **20** tir), un **centro operativo** di coordinamento e servizi di

alloggio e mensa capaci di ospitare **12** operatori. Ad oggi, complessivamente sono oltre **100** gli operatori transitati presso la FOB, che è parte della cooperazione tra CRI e la Consorella Romana nonché punto di interscambio con le Società Nazionali operanti e le autorità locali.

**Supporto alle Società Nazionali di Croce Rossa nei Paesi attigui**

La CRI, quale membro del network internazionale, a seguito di alcuni *assessment* con le Società Nazionali operanti nelle aree limitrofe, ha deciso di supportare l'intervento delle Movimenti in **Romania e Ungheria**, per il rafforzamento delle capacità in materia logistica e di sviluppo organizzativo: inoltre, a metà giugno è

stato pertanto inviato un esperto tecnico CRI a *Chisinau*, in **Moldavia**, per supportare la Consorella nella gestione del volontariato in situazioni di emergenza.

IL PIANO DI RISPOSTA IN ITALIA**Programma pilota di accoglienza delle persone vulnerabili in fuga**

Parte dei fondi raccolti sono destinati alla creazione di **spazi attrezzati di accoglienza e assistenza dei profughi** in arrivo, per la risposta ai loro bisogni di prima necessità e per la creazione di piani di intervento individuali volti a garantire un'assistenza socio-sanitaria adeguata ovvero attività educative, di inserimento scolastico, sociale e lavorativo. Le prime attività stanno avendo luogo nei Centri CRI "*T. Fenoglio*" di **Settimo Torinese**, "*Villa Besler*" di **Levico (Trento)** e "*CODAM*" di **Marina di Massa**, che hanno attivato progetti a favore di **164 persone** con disabilità fisico-cognitive, evacuate dalla CRI e provenienti dalla regione ucraina del *Donbass*.

**Progetto di inclusione sociale e lavorativa per cittadini ucraini**

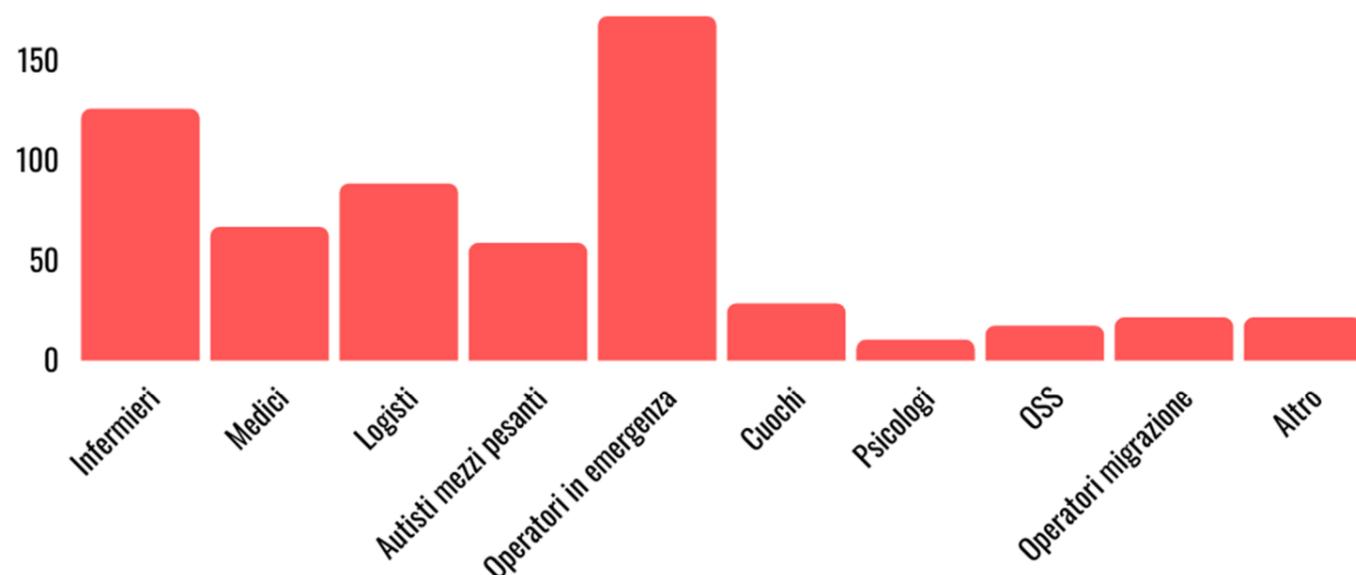
Croce Rossa Italiana ha pianificato un percorso di inserimento nel mondo del lavoro a favore di almeno **100 persone** che a causa del conflitto sono fuggite dall'Ucraina e ad oggi risiedono in Italia. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di **5 Comitati territoriali CRI** che implementeranno attività formative, percorsi di **alfabetizzazione**, corsi **professionalizzanti**, attività di *mentoring* ed il collegamento con le aziende. È attualmente in corso l'individuazione dei Comitati CRI che dal prossimo ottobre avvieranno le attività.

**Il piano di risposta nazionale**

A margine delle operazioni, l'Associazione ha attivato sin da subito servizi di supporto per la cittadinanza: *(i)* la *Centrale di Risposta Nazionale CRI* (canale di primo ingresso, che ha registrato oltre **6mila** contatti); *(ii)* l'apertura di un canale di **supporto specialistico** gestito da operatori del settore delle migrazioni (con oltre **1.030** richieste, principalmente da soggetti privati); *(iii)* un servizio telefonico di **pronto soccorso psicologico**, in collaborazione con l'ANCI, disponibile in doppia lingua e gratuitamente al numero verde **1520**; *(iv)* il servizio di ricongiungimento familiare **RFL** (*Restoring Family Links*), al fine di ripristinare e mantenere i contatti familiari interrotti nel corso del conflitto, che ha preso in carico **38** casi su tutto il territorio nazionale, con il coinvolgimento di **9 Uffici Regionali RFL**.

Il fondamentale contributo del volontariato in Italia e all'estero

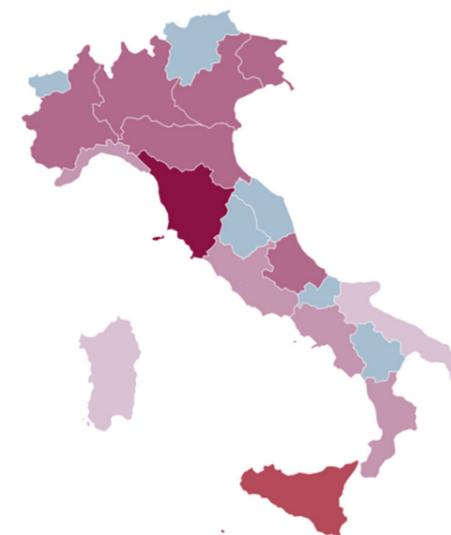
La principale forza della Croce Rossa Italiana è costituita dalla propria capillarità e presenza sul territorio: in tale contesto emergenziale, il contributo del volontariato associativo è imprescindibile. Al *31 agosto*, sono **627 i Volontari CRI** che hanno dato la loro disponibilità alla *Sala Operativa Nazionale* e sono stati dunque impiegati nelle operazioni connesse alla crisi in Ucraina: di questi, **389 Volontari CRI**, **30 Infermiere Volontarie CRI** e **4 Volontari del Corpo Militare CRI** sono già stati attivati nelle missioni in Italia ed all'estero. Successivamente è presente un grafico che mostra le **qualifiche professionali** e le **specializzazioni** di detti Volontari CRI.



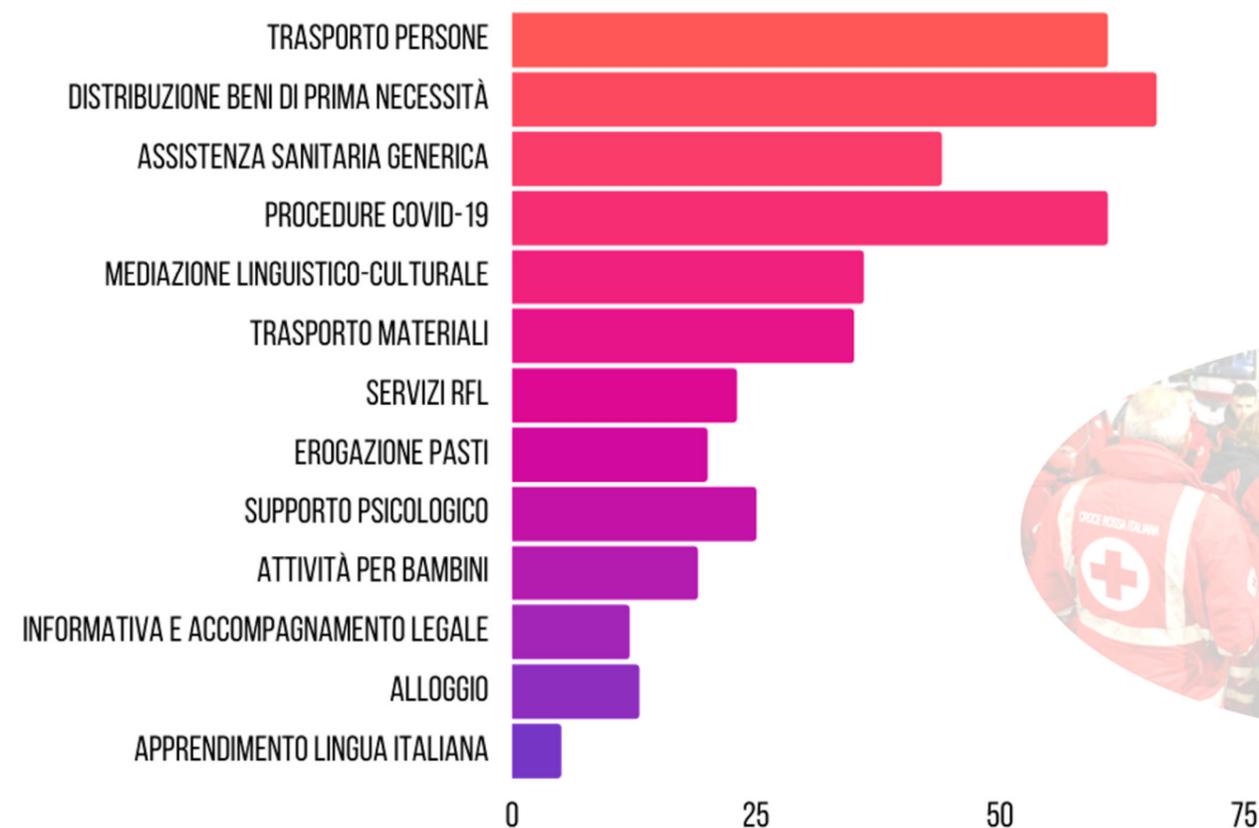
Inoltre, l'Associazione il 10 marzo scorso ha riattivato il proprio programma di **volontariato temporaneo**, permettendo così a chiunque voglia aderire e sia in possesso di alcuni requisiti essenziali, di acquisire la qualifica di volontario in un tempo circoscritto e per finalità determinate a supporto dell'intervento della Croce Rossa Italiana. Al *31 agosto*, sono **1.223 i Volontari temporanei** resisi disponibili: una forte adesione si è registrata in *Lombardia, Lazio, Toscana e*

Piemonte. Trattasi principalmente di **interpreti, infermieri, medici chirurghi e psicologi**.

Con l'arrivo dei primi profughi, la Croce Rossa Italiana si è trovata sempre più coinvolta nelle attività di accoglienza e assistenza, garantendo anche in questa occasione una risposta efficace e puntuale: sono **141 i Comitati territoriali della Croce Rossa Italiana** che hanno censito l'erogazione di servizi ed attività connesse all'emergenza in Ucraina. Di fianco si riporta la **mappatura degli interventi** recante l'incidenza territoriale dei Comitati CRI più attivi (*colore più scuro*).



Ad oggi sono considerevoli i servizi di volontariato riconducibili all'assistenza sanitaria, al trasferimento di persone ed all'attivazione di *hub* di primo arrivo. Successivamente si restituisce la rappresentazione grafica recante l'indicazione della **tipologia dei servizi** svolti dai Comitati CRI sull'intero territorio nazionale



Elenco delle fonti

OCHA - Ufficio delle Nazioni Unite per gli affari umanitari

ONU - Organizzazione delle Nazioni Unite

OIM - Organizzazione Internazionale per le Migrazioni

UNHCR - Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati

OHCHR - Alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani

DPC - Dipartimento della Protezione Civile

IFRC - Federazione Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa

ICRC - Comitato Internazionale della Croce Rossa

URC - Croce Rossa dell'Ucraina

CRI - Croce Rossa Italiana



Croce Rossa Italiana

“La Croce Rossa Italiana ringrazia tutte le persone, le organizzazioni, le aziende e coloro che stanno dimostrando grande generosità attraverso il sostegno alle attività dell’Associazione in risposta all’emergenza in Ucraina.

Tale partecipazione è fondamentale al fine di garantire un ponte umanitario continuo e contribuire ad alleviare le sofferenze delle persone colpite dal conflitto.”

[DONA.CRI.IT/EMERGENZAUCRAINA](https://dona.cri.it/emergenzaucraina)



Croce Rossa Italiana